

Sezione: varie - Pagina: 030

(12 gennaio, 2008) - Corriere della Sera

Borsa e acquisizioni

Fincantieri, la Fiom «bacchetta» Rifondazione

MILANO - L'idea che Fincantieri possa acquisire una quota della norvegese Aker non convince i sindacati. E la stessa Fiom non risparmia critiche all'apertura fatta da Rifondazione comunista in merito alla possibile quotazione in Borsa della società guidata da Giuseppe Bono. «Sono solo chiacchiere della politica», taglia corto il coordinatore nazionale Fiom-Cgil della cantieristica navale, Sandro Bianchi. «Il governo farebbe meglio a dirci cosa pensa di fare in concreto per salvare Fincantieri, piuttosto che perdere altro tempo in chiacchiere inutili come se fosse possibile mettere le briglie al mercato globale. Con il mercato non si scherza. Mentre a Roma e a Bruxelles si discute, Aker è stata espugnata». E poi Bianchi si chiede: «Come si fa a non vedere che se Fincantieri fosse stata quotata in Borsa oggi potrebbe essere già in mano ai coreani? Insistere, significa cadere nel ridicolo». Insomma, secondo il sindacalista della Fiom il governo deve abbandonare ogni disegno di privatizzazione e di disimpegno dalle prospettive di Fincantieri.

Dossena Gabriele